

## LA NOSTRA SALUTE

Forlì

# Irst, lotta ai tumori rari «Nel sangue la chiave per creare cure migliori»

La ricerca si chiama BioRav e prevede l'utilizzo di cellule del paziente Intesa con l'Avis: i donatori sani forniranno campioni per un confronto

**Un aiuto** concreto alla ricerca scientifica grazie a una semplice donazione di sangue. L'Irst di Meldola, Avis e l'Immunoematologia e Medicina trasfusionale di Forlì e Cesena uniscono le forze per promuovere uno studio per la cura dei tumori rari. In queste settimane, infatti, verranno effettuati prelievi ai donatori volontari di Avis destinati a contribuire allo sviluppo della ricerca biologica BioRav promosso da Irst.

**L'obiettivo** del progetto è quello di raccogliere dati e campioni da persone affette da glioblastoma e altre neoplasie rare, candidati per essere arruolati in uno

studio clinico che prevede una cura a base di cellule dendritiche del paziente stesso. L'iniziativa permetterà di identificare nuovi marcatori biologici, prognostici e predittivi di risposta alla terapia immunitaria. Per meglio comprendere le caratteristiche delle cellule immunitarie nei pazienti oncologici è importante disporre di analoghi campioni sani, in modo da ottenere dei valori di riferimento con cui confrontarli: su questo sarà decisivo l'aiuto di Avis.

«**La terapia** con cellule dendritiche - spiega Laura Ridolfi, responsabile del servizio di Immunoterapia, Tumori rari e Centro risorse biologiche - è un tratta-

mento personalizzato perché costruito con il tumore e le cellule del sistema immunitario del paziente stesso. Lo studio BioRav è per noi di fondamentale importanza per migliorare l'efficacia delle cure. Per questo sono molto grata alle associazioni di donatori per il supporto che ci danno». L'aiuto di Avis è essenziale per l'arruolamento di volontari sani: «Siamo onorati - sottolineano Gualtiero Giunchi e Roberto Malaguti, presidenti degli enti di Cesena e Forlì - di contribuire allo sviluppo dello studio grazie alla generosità dei nostri associati. Essere tra gli attori di un progetto che migliora la salute pubblica rafforza l'atti-



vità quotidiana di Avis. Le due città hanno deciso di partecipare in maniera congiunta a testimonianza di coesione su valori fondanti, come l'impegno a migliorare la qualità di vita dei malati e l'adesione alla vita di comunità».

**Lo studio** avrà una durata di cinque anni: «In questa fase - puntualizza Jenny Bulgarelli, referente per il progetto BioRav - è in programma la raccolta di dati e campioni da donatori sani, in collaborazione con l'Officina Trasfusionale dell'Ausl Romagna. È previsto l'arruolamento di 20 volontari, divisi in modo equo tra uomini e donne; in particolare, da chi si sottopone a

plasmaferesi, una procedura che meglio si abbina alla nostra esigua esigenza di materiale. Il campione anonimo verrà inviato in Irst per le analisi comparative».

**Le donazioni** di sangue per lo studio sono iniziate ad aprile nei punti Avis Forlì e Cesena e proseguiranno fino al traguardo dei venti prelievi. «In Regione - conclude Rino Biguzzi, direttore dell'Officina Trasfusionale Ausl Romagna - le istituzioni e le associazioni lavorano fianco a fianco ogni giorno per garantire la disponibilità di emocomponenti e plasmaderivati. Anche in questo caso non poteva mancare la collaborazione».

**RADIO PITER PAN**

**FM 101.3** Forlì Cesena  
Ravenna

**FM 100.4** Lugo di Romagna

**LA RADIO DANCE**  
FOREVER FUN, FOREVER YOUNG!

PER LA TUA PUBBLICITÀ

**Speed**  
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

**Ag. Forlì**

T: 0543/60233

speed.forli@speweb.it

**Ag. Faenza/Lugo**

T: 0545/50690

speed.faenza@speweb.it

**Ag. Ravenna**

T: 0544/278065

speed.ravenna@speweb.it

**Ag. Rimini**

T: 0541/782050

speed.rimini@speweb.it

**Ag. Cesena**

T: 0547/21333

speed.cesena@speweb.it